

Trofeo Asfalto Gargano



► Cavallini che scalpitano

Anche Tobia Cavallini (sopra) ha approfittato dei guai meccanici patiti dalla Focus di Re (sotto) ma il secondo posto assoluto al volante di questa "stagionata" Subaru se lo è proprio guadagnato



► un semiasse posteriore rotto sul più bello, roba da piantar lì tutto per andare a casa. Non lo ha fatto, ha bloccato i differenziali e stretto i denti, ha continuato ad accelerare ed è riuscito, dopo aver fatto quasi tre prove in queste condizioni, a finire ugualmente sul podio. Questo è stato il colpo del ko, altro che vittoria: "Sembrava di essere tornati ai tempi della quattro per due", racconta Mara Bariani, "sempre di traverso con Felice che ha guidato in maniera davvero notevole e io di certo non gli ho detto di andar piano". L'ha detto eccome, invece, Giovanni Pina al suo pilota nell'ultima prova, e del resto non poteva fare diversamente. Silva non poteva certo rischiare di sprecare tutto per fare qualche concessione



A Zivian la Super 1600

Una gara da **bestie...**

Fa parte del gioco, e del resto non mancano nel recente passato gli esempi più o meno illustri, ma l'incontro di grossi animali in prova è sempre poco piacevole. Nella seconda speciale Oldrati si è imbattuto in alcuni maiolini e nella terza speciale sono stati diversi i piloti delle Super 1600 che hanno dovuto fare i conti addirittura con le mucche. Dovite ne ha leggermente toccata una, ma a rimetterci maggiormente è stato Bernardelli, che ha dovuto fermarsi e ripartire lasciando sul campo una manciata di secondi, mentre Zivian è uscito indenne dalle "forche bovine" e proprio in quella prova ha passato l'avversario. Da notare che il tutto

è avvenuto in un punto da quinta piena e il problema si è riproposto anche nel secondo giro, nonostante le rimproveranze di chi si è trovato in mezzo all'imprevista. Animali a parte, la prima di stagione ha fatto vedere che anche quest'anno ci sarà da divertirsi. Il TNA ha perso la sfida tra Chentre e Gatti emigrati verso altri lidi, ma ha trovato altri protagonisti. Zivian, vincendo, si è lasciato alle spalle una stagione 2005 sin troppo ingiusta, mentre Bernardelli ha dimostrato ormai di esserci. Così come Vescevi che sta iniziando a dare del tu alla Citroën C2 della Gima, mentre Gasperetti non ha potuto centrare il podio a causa di qualche problema di troppo.

► Niente "forche bovine"

Per sua fortuna, Zivian non ha subito rallentamenti dall'incontro con gli animali che ha rallentato alcuni suoi avversari, soprattutto il diretto rivale Bernardelli



allo spettacolo, non doveva lasciarsi scappare i frutti di una gara sempre all'attacco ma sempre lontano dagli eccessi. Lui la nuova Peugeot 206 Wrc in versione 2003, con il cambio al volante, l'aveva già portata alla vittoria alla Ronde del Bellunese, ma quella è un'altra storia e una gara come il Gargano, con le sue medie elevatissime e il suo asfalto particolare, pretende di più. I suoi commenti in corso d'opera sono sempre stati lucidissimi, così come saggia è stata la decisione di concentrarsi sulla guida lasciando gli altri a giocare con gomme e assetti. Era secondo e poi ha vinto, ma soprattutto ha dimostrato di avere già un passo davvero notevole: "Senza i suoi problemi non sarei riuscito a prenderlo

perché sulla prova lunga Re è imbattibile. Pensando al campionato mi andava bene anche un secondo posto in questa gara". Invece è arrivata la prima vittoria in una gara del TNA, una vittoria che probabilmente segna anche

una svolta nell'atteggiamento mentale di un pilota che, fino ad ora, era stato sempre velocissimo ma senza aver avuto mai a disposizione il pacchetto giusto per pensare seriamente a vincere un titolo. Il pacchetto, in teoria,

non ce l'avrebbe invece Tobia Cavallini, che corre con una vecchia impresa Wrc. Lui questa Subaru nel cuore ce l'ha davvero, e il resto dei requisiti ha dimostrato con i fatti, da averli già da tempo. Si è presentato per